



Federazione  
Italiana  
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

**Giovedì 19 Marzo 2015**

## Escursione a: **Valle del Freddo** (Anello del monte Clemo m.780)

- Da:** Pian Gaiano - Zona industr. (m.360)  
**Ad anello:** Sent.565 per Esmate (m.600)
- Monte Na (m.708)
  - Anello alto del M.te Clemo (m.780)
  - Sent.565A Chiesetta S. Rocco (m.620)
  - Sent.565B Sant. S.Defendente (m.674)
  - Anello breve: Ritorno da Esmate
  - Anello lungo: Sent. del Sebino 565
  - Tempi di percorrenza: (breve) h.3.30~  
(lungo) h.5.00~
  - Difficoltà: **T** (turistico)

La Valle del Freddo è posta geograficamente nell'alta Val Cavallina tra il Laghetto di Gaiano, il Monte Clemo ed il Monte Nà (708 m.). Il notevole interesse naturalistico di quest'area è dovuto alla presenza, ad un'altitudine di soli 360 metri s.l.m., di oltre trenta specie vegetali con caratteristiche della flora alpina (stella alpina, anemone alpino, rododendro alpino ecc.).

La Valle del Freddo è lunga poco più di seicento metri ed è caratterizzata dalla presenza di tre depressioni simili a doline, ha origine in prossimità del Lago di Gaiano e risale lungo le pendici del Monte Clemo verso nord-est. E' completamente incisa nei calcari di Zorzino che costituiscono buona parte del detrito di falda che caratterizza il fianco sinistro della valletta stessa.

Nella Valle del Freddo sono state, sino ad ora, catalogate 315 specie vegetali di cui 24 con caratteristiche della fascia subalpina-alpina, di un ambiente cioè completamente diverso da quello che circonda la valle. La distribuzione di queste specie sul territorio della riserva naturale è molto eterogenea: le specie vegetali "alpine" (microterme) sono infatti concentrate vicino alle bocche di emissione dell'aria gelida sul fondo della valle. Qui si possono incontrare stelle alpine e la minuta Erba dei camosci prima specie microterma a far capolino in primavera tra le pietre del macereto.

Sempre più vicino alle "buche del freddo" soprattutto nelle conche più umide e meno esposte al vento, si potrà notare la Pinguicola alpina, pianta insettivora con foglie carnose di colore verde-giallognolo. Molto diffusa è invece la Sassifraga di Host solitamente riunita in cuscinetti costituiti da una serie di rosette formate da foglie verde scuro. Sono invece molto rari nella valle, l'Arabetta alpina e la Margherita d'alpe localizzati solamente in paio di anfratti difficili da scoprire, come anche i ciuffi di Peverina di Carinzia, dal piccolo fiore bianco, sono localizzati in un solo anfratto del terreno, e l'estrema limitatezza del numero rendono ancor più conto della rarità del fenomeno e della sua singolarità.

Quest'angolo naturale ricco di noccioli, ghiande e di numerosi frutti e la pineta offrono rifugio a numerose specie di animali: lepri, donnole, volpi, tassi. Tra i rami di rovo, sui noccioli o nel cavo di vecchi alberi fanno i loro nidi i ghiari, i topi moscardini, gli scoiattoli. Il bosco è anche ricco di uccelli: merli, cinciallegre, fringuelli, averle e verdoni. Meno comuni ma facili da osservare sono la ghiandaia, l'upupa e il cuculo.

Tra i rapaci notturni vanno segnalati la civetta e il gufo comune, mentre è un'autentica rarità il passero solitario avvistato recentemente da alcuni ricercatori. Anche i rettili popolano numerosi la Valle del Freddo: la vipera, il biacco, la Coronella austriaca e il Columbro di Esculapio.



*Sassifraga di Host*

### Programma in breve:

Ore 8.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina Pacis  
Ore 8.40 Previsto arrivo a Pian Gaiano (zona industr.)  
Rientro previsto per metà pomeriggio

**Informazioni:** Sandro N. tel. 349-4202489  
Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.**  
Dal costo di: € 1,00 a persona